# Meloni al Senato: confronto con il Parlamento sulla crisi in Medio Oriente, “l’Italia non vuole entrare in guerra”

11 Marzo 2026 

Roma, 11 marzo 2026 – La premier **Giorgia Meloni**, intervenendo al Senato prima del Consiglio europeo, ha dichiarato che il governo intende riferire al Parlamento e confrontarsi con le forze politiche su come affrontare la crisi in Medio Oriente. Ha ribadito che **l’Italia non è in guerra e non vuole entrare in guerra**. Meloni ha spiegato che l’eventuale utilizzo delle basi militari italiane da parte degli Stati Uniti dipenderebbe da accordi già esistenti e che una decisione finale spetterebbe comunque al Parlamento, precisando che al momento non è arrivata alcuna richiesta.

La premier ha respinto le accuse di isolamento internazionale o di complicità del governo con decisioni altrui, chiedendo **un confronto politico costruttivo e meno polarizzato** su una crisi geopolitica molto complessa. Ha inoltre chiesto di accertare le responsabilità per la strage di bambine nel sud dell’Iran e ha sottolineato la necessità di proteggere i civili.

Sul piano economico ha avvertito che il governo contrasterà eventuali speculazioni sui prezzi dei carburanti, anche con tassazioni aggiuntive sulle aziende che dovessero approfittarne. Riguardo al Libano, Meloni ha definito “scellerata” l’ipotesi di una nuova guerra contro Israele, ribadendo il diritto di Israele a difendersi dagli attacchi di Hezbollah e chiedendo la massima sicurezza per i militari italiani della missione UNIFIL.

Parlando dell’Ucraina, ha avvertito che un eventuale collasso finanziario di Kiev avrebbe conseguenze gravi per la stabilità europea e ha invitato a trovare una soluzione politica alle tensioni tra alcuni Paesi UE sulle forniture energetiche.

Infine ha chiesto in sede europea **la sospensione temporanea dell’ETS per la produzione elettrica da fonti termiche**, per contenere l’aumento dei prezzi dell’energia legato alla crisi in

Medio Oriente, e ha sottolineato la necessità di rafforzare la **difesa europea sia sul fronte orientale sia su quello meridionale**.